

Profili degli autori

ALESSANDRO ACHILLI è Lecturer in Ukrainian Studies presso la Monash University, Melbourne. Dopo essersi addottorato nel 2015 con una tesi sul poeta ucraino Vasyly Stus, è stato Research Fellow e docente presso lo Harvard Ukrainian Research Institute e docente a contratto presso l'Università di Milano. I suoi interessi vertono principalmente sulla poesia ucraina e russa moderna e contemporanea, la storia culturale ucraina, i rapporti letterari interslavi e slavo-germanici, la comparatistica, la teoria letteraria e la teoria della lirica.

LJILJANA BANJANIN è professore associato presso l'Università di Torino. Si occupa dei rapporti nell'ambito della storia culturale tra Italia e mondo serbo-croato, di letteratura di viaggio, di letteratura serba contemporanea e della ricezione della letteratura serba nelle riviste italiane. È autrice dei volumi *La donna del catalogo e altri racconti jugoslavi* (2000), *Incontri italo-serbi fra Ottocento e Novecento. Immagini e stereotipi letterari* (2012), oltre a un centinaio di articoli e saggi pubblicati in atti di convegni nazionali e internazionali, miscellanee e riviste. È tra i curatori dei volumi *L'Est europeo e l'Italia. Immagini e rapporti culturali* (1995), *Contami-nazioni slave* (2014), *Disappartenenze* (2016), *Il SoleLuna presso gli slavi meridionali*, I-II (2017). Fa parte della redazione scientifica delle riviste "Il Bollettino del CIRVI", "Knjiženstvo", "Književna istorija", "Philologia Mediana".

MARIA GRAZIA BARTOLINI è ricercatrice di Filologia slava presso l'Università di Milano. È autrice delle monografie *"Introspecie mare pectoris tui". Ascendenze neoplatoniche nella produzione dialogica di H.S. Skovoroda* (2010), *"Nello stretto triangolo della notte..." Jurij Tarnavs'kyj, il Gruppo di New York e la poesia della Diaspora ucraina negli USA* (2012) e *Piznaj samoho sebe. Neoplatonični džerela v tvorčosti H.S. Skovorody* (2017).

GIULIA BASELICA è ricercatore a tempo determinato di cultura russa, letteratura russa e lingua russa presso l'Università di Torino. Ha pubblicato la monografia *Le parole della religione come metafora del mondo. Osservazioni sulla poetica achmatoviana* (2005). Si occupa di letteratura russa, in particolare del periodo compreso tra fine Ottocento e inizio Novecento; di cultura russa, di odeporica, di letteratura comparata, di storia e critica della traduzione. Ha pubblicato, in tali ambiti di ricerca, numerosi articoli e contributi.

FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Maria Cristina Bragone, Maria Bidovec (edited by), *Il mondo slavo e l'Europa. Contributi presentati al VI Congresso Italiano di Slavistica. Torino, 28-30 settembre 2016*, © 2019 Author(s), CC BY 4.0, published by Firenze University Press, ISBN 978-88-6453-910-2, DOI 10.36253/978-88-6453-910-2

ROSANNA BENACCHIO è professore ordinario di Filologia slava e Linguistica russa presso l'Università di Padova. Svolge le sue ricerche nell'ambito della linguistica russa e della linguistica slava comparata, con ricerche di tipo sincronico e diacronico. Si è occupata anche di lessicografia storica croata. È membro della Commissione aspettologica internazionale e della Commissione internazionale per gli studi grammaticali, che operano all'interno del Meždunarodnyj Komitet Slavistov (MKS, Comitato Internazionale degli Slavisti). È membro dell'Accademia Ambrosiana (Classe di Slavistica).

FRANCESCA BIAGINI è professore associato presso l'Università di Bologna dal 2014 e svolge le sue ricerche nell'ambito della lingua e cultura russa. Gli interessi scientifici sono rivolti all'analisi linguistica contrastiva italiano-russo, alla linguistica dei corpora e alla traduzione. In particolare, si è occupata di antroponomia e dello studio delle relazioni transfrastiche in italiano e in russo (finale, concessiva e consecutiva). È impegnata inoltre nell'ampliamento del corpus parallelo italiano-russo del Corpus Nazionale Russo in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano. Per UTET libreria ha tradotto *Storia di un uomo inutile* di M. Gor'kij (2009) e per Castelvechi ha curato e introdotto il saggio di P.C. Bori "Al posto della morte c'era la luce". *Alcuni finali nella narrativa di Tolstoj* (2017).

ANNA BONOLA è professore ordinario di slavistica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I suoi studi sono partiti dalla letteratura russa (ha conseguito il dottorato presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco di Baviera con una tesi sulla prosa di Osip E. Mandel'stam) e si sono poi orientati verso la linguistica. La sua produzione scientifica riguarda le varietà linguistiche del russo contemporaneo (linguaggio pubblicistico, pubblicitario, economico) e alcune strutture linguistiche del russo (particelle, diatesi). Inoltre ha realizzato diversi strumenti glottodidattici per l'insegnamento della Lingua e della Linguistica russa agli italiani. È direttore del Master RIMIT – *Il russo per le aziende del made in Italy* – (Università Cattolica).

MANUEL BOSCHIERO è ricercatore a tempo determinato presso l'Università di Verona e studioso di letteratura russa del Novecento. È autore di diversi saggi critici sull'opera di Lev Lunc e Sigizmund Kržičanovskij, sulla diffusione della cultura russa nelle riviste italiane e sulla letteratura concentrazionaria e della Shoah.

RAFFAELE CALDARELLI ha lavorato come glottologo e slavista presso le Università di Macerata e Salerno; attualmente è professore associato di Filologia slava presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Si occupa di storia cirillo-metodiana e di altre questioni legate all'agiografia slava medievale, storia degli alfabeti slavi, linguistica slava storica e comparativa (con particolare riguardo a problemi fonologici), storia delle culture slave, letteratura di viaggio.

NADIA CAPRIOGLIO è professore associato di Slavistica presso l'Università di Torino dove insegna Lingua e Letteratura russa. Ha tradotto centinaia di pagine dal russo, in prosa (F. Dostoevskij, A. Čechov, V. Rozanov, M. Bulgakov, K. Malevič e altri) e in versi (K. Pavlova, I. Lisnjanskaja, V. Vysockij). È autrice di saggi sul simbolismo russo, la letteratura russa moderna e contemporanea, la poesia e l'avanguardia russa. Ha curato la pubblicazione degli scritti teorico-filosofici di Kazimir Malevič (*Non si sa a chi appartenga il colore*, 2011). Si interessa dei rapporti fra ecologia e letteratura e negli a.a. 2015-2016 e 2018-2019 è stata *visiting Professor* presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Statale "Pietro il Grande" di San Pietroburgo. Collabora con il Teatro Regio di Torino per la collana "I Libretti".

ANTONELLA CAVAZZA è professore associato presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università di Urbino, dove dal 2000 insegna lingua russa. Ha curato l'edizione documentario-interpretativa *"La Chiesa è una"* di A.S. Chomjakov (2007). È autrice di una serie di saggi sulla ricezione delle opere di L.N. Tolstoj e F.M. Dostoevskij in Italia. Fra i suoi articoli figurano: *"Cerkov' odna" A.S. Chomjakova v rukopisi OPI GIM: k istorii teksta* (2015); *I demoni di Dostoevskij nel dramma omonimo di Diego Fabbri. Dal pensiero politico-religioso russo del sec XIX. al teatro italiano del Novecento* (2015); *Žitie Svjatogo Antonija kak verojatnyj istočnik izobraženija sil zla v Besach Dostoevskogo* (2016).

SALVATORE DEL GAUDIO è professore presso l'Università di Kyiv/Kiev Borys Hrinčenko, Istituto di Filologia, sezione di Linguistica comparativa-tipologica e lingue romanze; è inoltre collaboratore dell'Istituto di Linguistica O. Potebnja, Accademia delle Scienze d'Ucraina, dipartimento di Lingue Slave.

DONATELLA DI LEO è ricercatrice a tempo determinato in Slavistica e docente di Lingua russa presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università di Napoli "L'Orientale". È autrice di due monografie, *Anime felici e terra paradisiaca. L'immagine russa di Napoli* (2017) e *Travestimenti del desiderio. Motivi faustiani nel Novecento letterario russo* (2015). Ha curato la traduzione di *Faust e la Città e scritti sul "Faust"* di A.V. Lunačarskij (2013) e pubblicato saggi e articoli su scrittori russi (Bulgakov, Cvetaeva, Belyj, Radiščev, Eva Kühn). Le sue linee di ricerca spaziano dagli studi comparati di letteratura russa e tedesca al "testo urbano" napoletano nelle testimonianze letterarie russe, all'emigrazione russa a Berlino e alla fortuna del genere comico nel teatro russo del primo Ottocento.

MARIO ENRIETTI, già professore ordinario di Slavistica presso l'Università di Torino, si occupa di glottologia indeuropea, linguistica romanza, linguistica balto-slava, fonologia storica e ricostruzione del protoslavo. È membro del comitato scientifico di "Ἀλεξάνδρεια / Alessandria. Rivista di Glottologia".

MARCELLO GARZANITI è ordinario di Filologia slava presso l'Università di Firenze. È membro dell'Associazione Italiana Slavisti (presidente dal 2009-2014), del Mediävistenverband, della Early Slavic Association e della Commissione biblica presso il Comitato Internazionale degli Slavisti (presidente dal 2013). Cofondatore della rivista "Studi Slavistici" e della collana "Biblioteca di Studi Slavistici", ha svolto ricerche ed è stato *visiting professor* in Austria, Francia, Germania, Russia, Stati Uniti, Ucraina. Membro del Consiglio scientifico di riviste e collane internazionali e del Consiglio editoriale FUP (presidente dal 2018), è stato presidente dell'ASN (Slavistica). In monografie e saggi ha trattato la storia culturale del mondo slavo nell'ambito della civiltà letteraria, in particolare la tradizione manoscritta della Bibbia e la sua ricezione, la letteratura di viaggio e le relazioni Russia-Italia.

GIUSEPPE GHINI è professore ordinario di Slavistica presso l'università di Urbino, dove insegna Letteratura e Cultura russa. Si occupa principalmente di letteratura russa dell'800 e di traduzione poetica; prova ad applicare le scoperte della filologia d'autore italiana ai testi russi. Il suo ultimo libro è *Anime russe. Turgenjev, Tolstoj, Dostoevskij. L'uomo nell'uomo* (2014).

LIANA GOLETIANI, PhD in Slavistica presso l'Università Wolfgang Goethe di Frankfurt am Main, è ricercatore confermato al Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali dell'Università di Milano, dove insegna Lingua russa e Traduzione specialistica di lingua russa. Le sue principali aree di ricerca sono: morfosintassi delle lingue russa e ucraina, Translation Studies, sociolinguistica, linguistica di contatto e linguistica pragmatica. È autrice del libro *Kommunikativnaja neudača v ruskom i ukrainskom dialoge* (2003 e 2012).

GABRIELLA ELINA IMPOSTI è professore ordinario di Letteratura russa presso l'Università di Bologna. Si è occupata di futurismo russo (*The First World War in Italian and Russian Futurism: F.T. Marinetti, Vladimir Mayakovsky and Velimir Khlebnikov*, "International Yearbook of Futurism Studies", 2016); degli studi sulla versificazione russa (*Aleksandr Christoforovič Vostokov: dalla pratica poetica agli studi metrico-filologici*, 2000); di romanticismo russo e del suo rapporto con il romanticismo inglese; dei *gender studies* nella Federazione Russa e di scrittrici russe contemporanee; del fantastico nella letteratura russa. Si interessa anche di problematiche relative alla traduzione (*Palindromo e traduzione*, 2017). Infine ha scritto diversi saggi su Tolstoj e Dostoevskij ("*La mite*" di *Dostoevskij un titolo 'inaffidabile'?*, 2012); e sulla cinematografia di Andrzej Wajda.

KRYSTYNA JAWORSKA insegna lingua e letteratura polacca presso l'Università di Torino. Principali ambiti di ricerca: poesia contemporanea, letteratura della Seconda guerra mondiale, odepiorica, nessi tra Italia e Polonia.

NATALIJA KARDANOVA è laureata in Lingue e letterature slave presso l'Università Statale di Mosca "Lomonosov". È stata professore a contratto di Lin-

gua russa presso l'Università di Venezia, di Traduzione e traduzione specializzata presso l'Università di Bologna (sede di Forlì), collaboratore ed esperto linguistico presso la Scuola di Lingue e Letterature Moderne, Traduzione e Interpretazione di Forlì. Attualmente è professore associato di Lingua russa presso l'Università di Genova. Si occupa dei rapporti slavo-romanzi dal punto di vista dell'analisi stilistica; negli ultimi tempi la sua ricerca si incentra sul carteggio diplomatico tra gli zar russi (soprattutto Pietro il Grande) e i dogi di Venezia.

ZDRAVKA KRPINA insegna lingua croata e letterature slave meridionali. Ha conseguito il dottorato con una dissertazione dal titolo *Intercultural Reception of Italy in Croatian Literary Periodicals of the 19th Century*. Su mandato del Ministero croato della Scienza e dell'Istruzione ha istituito la prima scuola di lingua croata a Roma. È stata lettrice di lingua croata presso "La Sapienza" Università di Roma e presso l'Università di Pescara. Il suo *Lexicon of Catholic Orders* è stato definito "un lavoro fondamentale per la cultura nazionale croata".

GIUSEPPINA LARocca è ricercatrice a tempo determinato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata. È autrice della monografia *L'aquila bicipite e il tenero iris. Tracce russe a Firenze nel primo Novecento (1899-1939)* (2018). Ha svolto ricerche in Russia, Estonia, Repubblica ceca, Inghilterra, Francia e Stati Uniti. I suoi interessi scientifici includono la letteratura russa dei secoli XVIII e XX, l'emigrazione russa e la critica letteraria russo-sovietica.

PERSIDA LAZAREVIĆ DI GIACOMO insegna lingua e letteratura serba e croata presso l'Università "G. d'Annunzio" (Chieti-Pescara). Si occupa di rapporti culturali italo-illirici (secc. XVIII-XIX), illuminismo slavo-meridionale e letteratura popolare serbo-croata.

MARIA RITA LETO è professore ordinario di Lingua e Letteratura serba e croata presso l'Università "G. d'Annunzio" (Chieti-Pescara). Ha tradotto testi di letteratura croata, serba e bosniaca (S. Drakulić; I. Samokovlija; D. Obradović; S. Basara). Ha scritto su vari autori dell'area, sulle poesie popolari serbo-croate, sulle problematiche inerenti alla questione della lingua.

IRINA MARCHESINI ricercatore a tempo determinato senior in slavistica, insegna Storia della Lingua Russa presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne dell'Università di Bologna. Ha altresì collaborato con l'Università di Modena e Reggio Emilia e con la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici - Istituto di Alti Studi Carlo Bo (sede di Bologna). I suoi principali interessi includono lo studio della prosa sovietica e post-sovietica (con particolare attenzione per l'opera di Saša Sokolov e di Vladimir Nabokov), l'evoluzione della lingua russa nello spazio sovietico e post-sovietico, l'autotraduzione e la narratologia. È autrice di oltre trenta saggi e monografie in ambito slavistico, traduttologico e narratologico.

GABRIELE MAZZITELLI lavora come bibliotecario presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e per molti anni è stato docente a contratto di Lingua e Letteratura russa presso l'Università "Lumsa" di Roma. È socio dell'Associazione italiana biblioteche, della Società dalmata di Storia Patria e dell'Associazione italiana degli slavisti per conto della quale cura la *Bibliografia della Slavistica italiana*. Nel corso di molti anni ha pubblicato numerosi contributi sia in ambito slavistico, con particolare attenzione ai rapporti tra l'Italia e il mondo slavo, sia di carattere biblioteconomico, nonché quattro volumi: *Che cos'è una biblioteca* (2005), *Slavica biblioteconomica* (2007), *Le pubblicazioni dell'Istituto per l'Europa orientale. Catalogo storico (1921-1941)* (2016) e *Očerki ital'janskoj slavistiki* (2018).

MARIJA MITROVIĆ è stata professore ordinario di slavistica, prima a Belgrado (fino al 1993) e poi all'Università di Trieste. Oltre a un centinaio di saggi scientifici che riguardano il campo della letteratura e cultura serba, croata e slovena, ha pubblicato una storia della letteratura slovena (*Pregled slovenačke književnosti*, 1995; questo lavoro, rielaborato, è apparso anche in versione tedesca: *Geschichte der slowenischen Literatur*, 2001); è coautore di una *Storia della cultura e della letteratura serba* (2015).

VALENTINA NOSEDA è assegnista di ricerca di Slavistica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove nel 2016 ha conseguito il dottorato di ricerca con una tesi dal titolo *Corpora paralleli e Linguistica contrastiva: ampliamento e applicazioni del Corpus italiano-russo nel Nacional'nyj Korpus Russkogo Jazyka*. Dal 2016 al 2018 ha insegnato lingua e linguistica russa presso la stessa Università e presso l'Università di Milano.

I suoi interessi scientifici riguardano la linguistica dei corpora e l'analisi contrastiva russo-italiano. In collaborazione con l'Università di Bologna è impegnata nell'ampliamento del corpus parallelo italiano-russo del Corpus Nazionale della lingua russa.

CLAUDIA OLIVIERI è ricercatrice presso l'Università di Catania, dove insegna, dal 2005, Lingua e Letteratura russa. Si è occupata di letteratura russa dell'800 (Dostoevskij, Somov) e di cultura russa contemporanea, spaziando da alcuni saggi su Sorokin al rapporto tra cinema e nostalgia (trattato nella monografia *Cinema russo da oggi a ieri*, 2015). Nei suoi frequenti soggiorni a Mosca ha ricostruito in archivio alcune celebri coproduzioni cinematografiche italo-sovietiche. Attualmente studia il teatro russo contemporaneo (Teatr.doc, riscritture čechoviane, teatro della "diversità") e la prosa sugli anni '90 (Rubanov). È tra i fondatori del Centro Interuniversitario per lo studio della Cultura e della Controcultura Postsovietica.

BARBARA RONCHETTI è docente di Lingua e Letteratura Russa presso "La Sapienza" Università di Roma. Autrice di un volume su "Znanie" (1996), ha curato raccolte di studi comparatistici e interculturali (2013, 2014, 2015, 2018).

Ha indagato la rappresentazione di topoi letterari (duello, treno, Venere di Milo, volo, fotografia), e gli aspetti traduttivi dell'intertestualità (Buturlin e Heredia, Shakespeare fra Pasternak e Maršak, G. Uspenskij e l'arte, futurismo e terza rima). Ha pubblicato i libri *Caleidoscopio russo. Studi di letteratura contemporanea* (2014), *Dalla steppa al cosmo e ritorno. Letteratura e spazio nel Novecento russo* (2016), e numerosi articoli sulla poesia e la prosa russe (Puškin, Lermontov, Gogol', L. Tolstoj, Chlebnikov, Mandel'stam e numerosi contemporanei). Dal 2011 è responsabile della "Serie Interculturale" dell'Editrice "Sapienza".

LILIA SKOMOROCHOVA, già professore associato di Filologia Slava presso l'Università di Genova negli anni 1987-2012, ha pubblicato *Corso di lingua paleoslava*, *Grammatica storica della lingua russa*, *Grammatica descrittiva della lingua russa* e alcuni manuali per lo studio della lingua russa. I suoi studi hanno riguardato testi liturgici, vite dei santi e testi russi dei secoli XV-XVII, tra cui i *Velikie Minei Četii* del metropolita Makarij. Ai distici dello scrittore bizantino Gregorio di Mitilene (XII sec.), tradotti in slavo nel XIV sec., ha dedicato due volumi contenenti il testo greco con la traduzione in italiano e il testo slavo con i commenti. Tra gli altri autori studiati vi sono Dmitrij Rostovskij e Nikolaj Karamzin.

HAN STEENWIJK è professore associato di Lingua e Letteratura slovena presso l'Università di Padova. Svolge le sue ricerche nell'ambito della dialettologia e sociolinguistica dello sloveno e delle altre lingue slave meridionali, con ricerche di tipo fonologico, morfologico e lessicografico. È esperto di linguistica informatica. È membro del comitato editoriale della rivista "Jezik in slovstvo" (Ljubljana).

DANIELA STEILA insegna Storia della filosofia russa presso l'Università di Torino ed è stata *visiting fellow* dell'Aleksanteri Institute di Helsinki. Ha studiato a Torino, San Pietroburgo e Parigi e ha conseguito il dottorato in Filosofia presso l'Università di Firenze nel 1991. Si occupa del pensiero russo tra XIX e XX secolo. In particolare ha lavorato sul marxismo russo, la storiografia filosofica, il pensiero di L.S. Vygotskij, la filosofia nel periodo sovietico. Tra i suoi libri si ricordano *Nauka i revoljucija* (2013) e *Genesis and Development of Plekhanov's Theory of Knowledge* (1991).

GIACOMA STRANO ha insegnato Letteratura e Lingua russa presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania. Ha pubblicato saggi e monografie su scrittori dell'Ottocento (Puškin, Gogol', Bulgarin, Čadaev, Kjučel'beker, A.K. Tolstoj, Herzen, Čechov) e del Novecento (Belyj, Zamjatin), nonché studi e manuali di Filologia Slava. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali, è membro dell'Associazione Italiana degli Slavisti.

ALESSANDRA ELISA VISINONI è cultore della materia per Letteratura russa, assegnista di ricerca e docente a contratto di Filologia slava presso l'Università di Bergamo. I suoi principali ambiti di studio sono: le relazioni culturali italo-

russe, l'influenza della letteratura greca e latina nella prosa russa ottocentesca, la *seteratura* (*web literature* in lingua russa). Su questi temi ha pubblicato articoli in riviste accademiche e in atti di convegno (nazionali e internazionali), nonché una monografia dal titolo: *Un demonio fra la prima e la terza Roma. Riflessioni tacitiane su «I demòni» di F.M. Dostoevskij* (2015).